

GRUPPO DI LAVORO TOSSICOLOGIA CLINICA E ANALITICA

Verbale seconda riunione

In data 18 gennaio 2016 si è tenuto a Milano presso la sede della SITOX il secondo incontro del "Gruppo di Lavoro Tossicologia clinica e analitica". La riunione ha avuto inizio alle ore 11.30.

La Dr.ssa Vecchio è stata indicata come segretario del gruppo di lavoro.

Presenti:

COGNOME	NOME	AFFILIAZIONE
BERTOCCO	CESARE	Tossicologia forense e xenobiocinetica, Università di Ferrara
BOTTI	PRIMO	Centro Antiveneni di Firenze, Università di Firenze
FARINA	MARIA LUISA	Tossicologia Clinica (già responsabile Centro Antiveneni di Bergamo)
GALLO	MARIAPINA	Centro Antiveneni di Bergamo
GIANA	GIANNI	Già Direttore U.O. Patologia Clinica - laboratorio analisi Como e Menaggio
LOCATELLI	CARLO	Centro Antiveneni di Pavia, IRCCS Fondazione Maugeri
MALAVASI	ELISA	Azienda ospedaliera Treviglio, Pronto Soccorso
PAPA	PIETRO	Laboratorio Tossicologia Clinica e Analitica, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia
PRUCHER	DANIELE	U.O.S. Tossicologia - Ospedale S. Donato Arezzo
VALLI	ANTONELLA	Laboratorio Tossicologia Clinica e Analitica, IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia
VECCHIO	SARAH	Centro Antiveneni di Pavia, IRCCS Fondazione Maugeri
VIGORITA	FEDERICO	Azienda ospedaliera San Gerardo di Monza, Pronto Soccorso

Hanno chiesto di fare parte del gruppo, pur non potendo essere presenti all'incontro:

NOME	COGNOME	AFFILIAZIONE
DONATA	FAVRETTO	Tossicologia Clinica e Forense, Università di Padova
LUCA	FERLIN	Laboratorio Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como

Locatelli propone i primi obiettivi del gruppo di lavoro. A differenza di altre discipline mediche, la tossicologia clinica e le connesse attività analitiche appaiono ad oggi scarsamente organizzate nel panorama del Sistema Sanitario Nazionale (SSN), con un'importante difformità in merito alle disponibilità della diagnostica analitico-tossicologica in Italia: ne consegue che il paziente con intossicazione è "discriminato" rispetto a quelli affetti da altre patologie. Inoltre la presenza in Internet di numerose procedure autoreferenzialmente definite "linee guida" rende spesso difficile orientarsi per chi opera a vario titolo nel campo della tossicologia d'urgenza (medici di pronto soccorso e terapie intensive, farmacisti...).

La reale carenza di disponibilità clinico-analitica in ambito tossicologico è stata evidenziata già nel 2012 dal Centro Antiveneni di Pavia mediante un'indagine che ha coinvolto i laboratori di analisi chimico-cliniche di tutti gli ospedali italiani, delle ASL, delle Tossicologie forensi, dei servizi di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, così come i laboratori di altri Enti (es. ENEA, INFN, ARPA, IZS). È stata indagata la disponibilità analitica di più di 650 molecole potenziali causa di intossicazione e delle quali è rilevante l'identificazione o la quantificazione per formulare diagnosi corrette. Considerando ad esempio i 190 laboratori ospedalieri che hanno risposto in modo completo al questionario, il dosaggio del paracetamolo su siero è risultato eseguibile in 22 laboratori (di cui solo 15 con operatività h24); solo 6 laboratori (di cui 1 solo h24) possono eseguire invece il dosaggio del metanolo, e 2 laboratori (di cui 1 h24) quello del glicole etilenico su siero.

I partecipanti condividono di identificare come primo obiettivo del gruppo di lavoro quello cercare di migliorare e implementare la disponibilità diagnostica clinico-tossicologica nel SSN partendo dall'analisi delle carenze e programmando la stesura di un documento di raccomandazioni da sottomettere alla valutazione del Ministero della Salute. Lo scopo sarà quello di indicare standard minimi di disponibilità analitiche per tutti i servizi d'urgenza per implementare l'appropriatezza diagnostica nei pazienti intossicati. Per fare ciò è previsto il coinvolgimento anche di altre società scientifiche quali SIBIOC (Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica), SIMEL (Società Italiana di Medicina di Laboratorio), SIAARTI (Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva), SIMEU (Società Italiana di Medicina d'Emergenza-Urgenza), ACEMC (Academy of Emergency

Medicine and Care) e Gruppo Tossicologi Forensi Italiani (GTFI) con le quali condividere il documento SITOX.

Pietro Papa sottolinea come il laboratorio di tossicologia sia stato fino ad oggi inteso come un "lusso" e non come una reale necessità e propone di analizzare il danno che ne deriva inteso sia in termini sanitari (mortalità, esiti permanenti, difficoltà di gestione nelle grandi emergenze) sia in termini più strettamente economici (giorni di ricovero, trasferimento di pazienti). Appare inoltre necessaria un'attività di formazione che miri a diffondere la cultura tossicologica, a chiarire l'utilità del dato analitico e il suo corretto utilizzo. Seguono a conferma gli interventi di Primo Botti, Daniele Prucher e Maria Luisa Farina.

Si concorda quindi di considerare come primo step, all'interno del documento di raccomandazioni, una serie di molecole la cui determinazione analitica sposta l'asse diagnostico-terapeutico, incidendo in modo sostanziale sull'appropriatezza delle cure e sulla corretta gestione del paziente intossicato.

Inizia quindi una discussione, a cui partecipano tutti i presenti, relativa ad esempi di molecole che potrebbero rientrare nel documento: per ognuna viene presa in considerazione la tempistica con la quale il dato analitico dovrebbe essere reso disponibile al medico dell'urgenza (h 24, h 12, settimanale) e quali servizi dovrebbero produrre il dato (laboratori di tutti gli ospedali, dei DEA di I e/o II livello, laboratori regionali o sovraregionali). Per ogni sostanza presa in considerazione viene indicato il pro e il contro dell'inserimento nelle diverse classi di urgenza.

Al termine della discussione si concorda di inviare a tutti i membri del gruppo di lavoro un elenco dell'attività scientifica da svolgere per preparare il materiale utile alla stesura del documento di raccomandazioni.

La prossima riunione verrà convocata via mail dopo aver concordato la data con i partecipanti e dopo aver elaborato una prima bozza di documento che integrerà le varie parti predisposte da ogni partecipante.

L'incontro si conclude alle ore 15.30.

Dr.ssa Sarah Vecchio

Dr. Carlo A Locatelli